



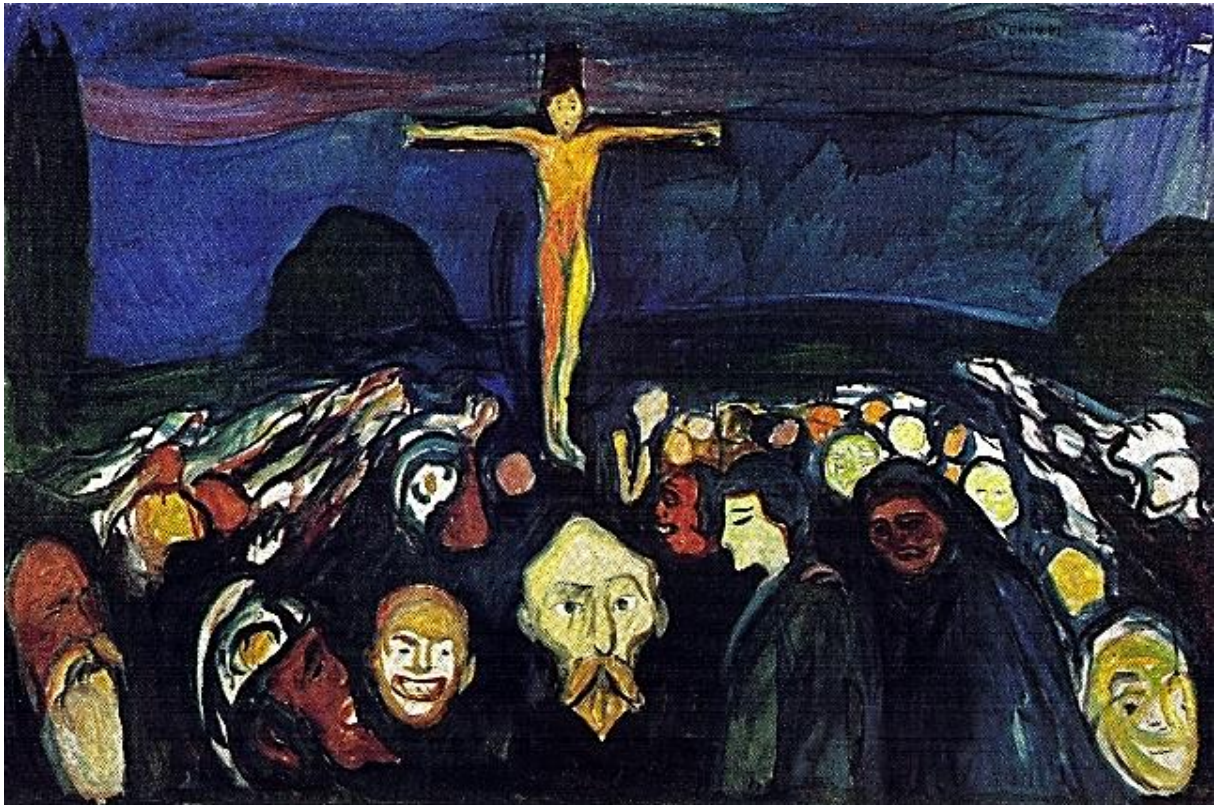
Comunità Pastorale

Maria Madre della Speranza

Chiesa di Azzate, Buguggiate e Brunello

VIA CRUCIS

Venerdì Santo 2020



PRIMA STAZIONE - Gesù veglia nel dolore

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo...

dal libro del profeta Isaia

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà la salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe siamo stati guariti.

Dalle catechesi di Papa Francesco sul Padre Nostro

Ma anche nel tempo della prova suprema Dio non ci lascia soli. Quando Gesù si ritira a pregare nel Getsemani, il suo cuore viene invaso da un'angoscia indicibile – così dice ai discepoli - ed Egli sperimenta la solitudine e l'abbandono... Come sappiamo, i discepoli, appesantiti da un torpore causato dalla paura, si addormentarono. Nel tempo dell'agonia, Dio chiede all'uomo di non abbandonarlo, e l'uomo invece dorme. Nel tempo in cui l'uomo conosce la sua prova, Dio invece veglia. Nei momenti più brutti della nostra vita, nei momenti più sofferenti, nei momenti più angoscianti, Dio veglia con noi, Dio lotta con noi, è sempre vicino a noi. Perché? Perché è Padre. Così abbiamo incominciato la preghiera: "Padre nostro". E un padre non abbandona i suoi figli. Quella notte di dolore di Gesù, di lotta sono l'ultimo sigillo dell'Incarnazione: Dio scende a trovarci nei nostri abissi e nei travagli che costellano la storia.

Preghiamo insieme e diciamo:

Venga il tuo Regno, Signore!

- Per i perseguitati a causa della giustizia, ti supplichiamo. **Rit.**
- Per i sofferenti nel corpo e nello spirito, ti supplichiamo. **Rit.**
- Per le vittime dell'odio e della violenza, ti supplichiamo. **Rit.**
- Per gli innocenti violati e abusati, ti supplichiamo. **Rit.**
- Per chi ha perso la speranza in un futuro migliore, ti supplichiamo. **Rit.**
- Per i poveri e i bisognosi, ti supplichiamo. **Rit.**
- Per tutti coloro che il mondo mette ai margini o riduce a scarti, ti supplichiamo. **Rit.**

Abbi pietà di noi Signore

Abbi pietà di noi

Dolce Madre dell'Amore, fa' che il grande tuo dolore io lo senta pure in me

SECONDA STAZIONE - Gesù incontra sua madre

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo...

Dal Vangelo secondo Luca

Simeone, a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione e anche a te una spada trafiggerà l'anima, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori". [Maria] custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

Alle invocazioni rispondiamo:

Liberaci, Vergine Maria!

- Dall'empietà
- Dall'ateismo e dalla cultura di morte
- Dalle tentazioni contro la fede
- Dalla disperazione e dallo scoraggiamento
- Dallo spirito di paura
- Dalla tiepidezza nel servizio di Dio
- Dallo spirito di orgoglio
- Dall'ostinazione nel peccato
- Dal peccato contro lo Spirito Santo
- Dal rifiuto di perdonare i nemici
- Dai pensieri di odio e dai pensieri impuri
- Dagli inganni del diavolo nell'ora della morte
- Dalla dannazione eterna

dal Vangelo secondo Giovanni

Gesù, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Dal "sì" di Nazaret sino al Calvario, Maria ha sempre accettato la volontà del Padre, credendo che quella era la strada scelta da Dio perché venisse il suo Regno. Per questo la veneriamo come Regina e diciamo:

Salve o Regina

Madre di misericordia,

vita, dolcezza, speranza nostra, salve.

A te ricorriamo esuli figli di Eva:

a te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime.

Orsù dunque avvocata nostra,

rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi

e mostraci dopo questo esilio Gesù,

il frutto benedetto del tuo seno.

O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Amen

Abbi pietà di noi Signore

Abbi pietà di noi

Di dolore quale abisso presso, o Madre, al Crocifisso voglio piangere con te

TERZA STAZIONE - Gesù è aiutato dal Cireneo a portare la croce

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo...

dal Vangelo secondo Luca

Mentre [i soldati] lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

Preghiamo insieme:

Signore, a Simone di Cirene hai aperto gli occhi e il cuore, donandogli, nella condivisione della croce, la grazia della fede.

Aiutaci ad assistere il nostro prossimo che soffre, anche se questa chiamata dovesse essere in contraddizione con i nostri progetti e le nostre simpatie.

Donaci di riconoscere che è una grazia poter condividere la croce dei nostri nemici e di chi ci ha offeso.

Donaci di riconoscere con gioia

che proprio nel diffondere amore diveniamo servitori della salvezza, e che così possiamo aiutare a costruire il tuo corpo, la Chiesa.

Dalle catechesi di Papa Francesco sul Padre Nostro

Il pane che il cristiano chiede nella preghiera non è il “mio” ma è il “nostro” pane. Così vuole Gesù. Ci insegna a chiederlo non solo per sé stessi, ma per l’intera fraternità del mondo. Se non si prega in questo modo, il “Padre nostro” cessa di essere una orazione cristiana. Se Dio è nostro Padre, come possiamo presentarci a Lui senza prenderci per mano? Tutti noi. E se il pane che Lui ci dà ce lo rubiamo tra di noi, come possiamo dirci suoi figli? Questa preghiera contiene un atteggiamento di empatia, un atteggiamento di solidarietà.

PADRE NOSTRO....

Abbi pietà di noi Signore

Abbi pietà di noi

Dopo averti contemplata col tuo Figlio addolorata quanta pena sento in cuor

QUARTA STAZIONE - Gesù muore in croce

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo...

dal Vangelo secondo Matteo

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: “Eli, Eli, lemà sabactàni?”, che significa: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”. Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: “Costui chiama Elia”. E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: “Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!”. Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

Preghiamo insieme e diciamo:

Padre, liberaci dal male

- Liberaci dal male di non amarti con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutte le forze. Per questo ti supplichiamo: **Rit.**
- Liberaci dal male della disobbedienza. Liberaci dal male della superbia. Liberaci dal male dell’accidia. Liberaci dal male dell’avarizia. Liberaci dal male dell’invidia. Liberaci dal male dell’ira. Liberaci dal male della tristezza. Per questo ti supplichiamo: **Rit.**
- Liberaci dal male del ripiegamento su noi stessi. Liberaci dal male della vanagloria. Liberaci dal male di non amarci gli uni gli altri come Gesù ci ha amati. Per questo ti supplichiamo: **Rit.**

- Liberaci da tutti i mali, ma specialmente da quello di non amarti con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutte le forze, perché questo è il male più grande per noi, figli tuoi. Per questo ti supplichiamo: **Rit.**

Dalle catechesi di Papa Francesco sul Padre Nostro

È proprio nei racconti della Passione che alcune espressioni del “Padre nostro” trovano la loro eco più impressionante. Dice Gesù: “Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu” (Mc 14,36). Gesù sperimenta per intero la trafittura del male. Non solo la morte, ma la morte di croce. Non solo la solitudine, ma anche il disprezzo, l’umiliazione. Non solo il malanimo, ma anche la crudeltà, l’accanimento contro di Lui. Ecco che cos’è l’uomo: un essere votato alla vita, che sogna l’amore e il bene, ma che poi espone continuamente al male sé stesso e i suoi simili, al punto che possiamo essere tentati di disperare dell’uomo. Cari fratelli e sorelle, così il “Padre nostro” assomiglia a una sinfonia che chiede di compiersi in ciascuno di noi. Il cristiano sa quanto soggiogante sia il potere del male, e nello stesso tempo fa esperienza di quanto Gesù, che mai ha ceduto alle sue lusinghe, sia dalla nostra parte e venga in nostro aiuto.

Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, rimetti a noi i nostri debiti

- Come ai discepoli che ti hanno abbandonato e sono fuggiti per paura. **Rit.**
- Come a Giuda che ti ha tradito, vendendoti per trenta denari. **Rit.**
- Come a Pietro che ti ha rinnegato, mentre tu eri solo in carcere. **Rit.**
- Come a Pilato che si è lavato le mani, non volendo essere coinvolto nella tua condanna. **Rit.**
- Come alla folla che ha preferito liberare Barabba e condannarti al supplizio della croce. **Rit.**

Abbi pietà di noi Signore

Abbi pietà di noi

Quanto triste, quanto affranta, ti sentivi, o Madre santa, del divino Salvator

In Chiesa

PREGHIERA UNIVERSALE

Un diacono, o un altro ministro, all’ambone legge l’intenzione di preghiera. Poi il sacerdote, dopo un breve momento di silenzio, con le braccia allargate dice l’orazione. Se vi sono parecchi sacerdoti, le orazioni possono essere lette a turno a fianco dell’altare; la conclusione sarà del sacerdote che presiede la celebrazione. Per tutto il tempo della preghiera universale i fedeli possono rimanere in ginocchio o in piedi. In caso di grave necessità pubblica, l’ordinario del luogo può permettere o stabilire che si aggiunga una speciale intenzione. Nel Messale vengono proposte undici orazioni con annesse orazioni che sono più adatte alla situazione concreta della comunità locale, in modo però che sia rispettata la serie delle intenzioni proposte per la preghiera universale.

1 PER LA SANTA CHIESA

Preghiamo, fratelli carissimi, per la santa Chiesa:

il Signore Dio nostro le conceda pace e unità,

la protegga su tutta la terra e doni a noi di vivere per la sua gloria.

Preghiera silenziosa; poi il sacerdote continua:

O Dio onnipotente ed eterno,
che in Cristo hai rivelato la tua gloria a tutte le genti,
custodisci l'opera della tua misericordia
e fa' che la santa Chiesa, diffusa su tutta la terra,
perseveri con fermezza di fede nella professione del tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

2 PER IL PAPA

Preghiamo per il nostro santo padre il papa N.:
il Signore Dio nostro, che lo ha eletto nell'ordine episcopale,
lo conservi alla sua Chiesa per guidare il popolo santo di Dio.

Preghiera silenziosa; poi il sacerdote continua:

Dio onnipotente ed eterno,
sapienza che reggi tutte le cose,
ascolta benigno le nostre preghiere:
custodisci con paterna bontà il papa che tu hai scelto per noi
perché sotto la sua guida il popolo cristiano,
di cui tu sei il pastore unico e vero,
cresca nella fede.
Per Cristo nostro Signore.

3 PER TUTTI GLI ORDINI SACRI E PER TUTTI I FEDELI

Pregiamo per il nostro vescovo N.
e per tutti i vescovi, per i sacerdoti e per i diaconi,
per tutti quelli che svolgono un ministero nella Chiesa
e per tutto il popolo di Dio.

Preghiera silenziosa; poi il sacerdote continua:

Dio onnipotente ed eterno,
che nel tuo Spirito guidi e santifichi la Chiesa,
accogli la preghiera che ti innalziamo
perché secondo il dono della tua grazia
tutti i membri della comunità,
nel loro ordine e grado,
ti possano fedelmente servire.
Per Cristo nostro Signore.

4 PER I CATECUMENI

Preghiamo per i (nostri) catecumeni:
il Signore Dio nostro
apra i loro cuori alla sua misericordia
perché nell'acqua del battesimo
ricevano il perdono di tutti i peccati
e siano incorporati a Cristo Gesù, nostro Salvatore.

Preghiera silenziosa; poi il sacerdote continua:

O Dio onnipotente ed eterno,
che rendi la tua Chiesa
sempre feconda di nuovi figli,
accresci nei (nostri) catecumeni la luce della fede
perché, rinati nel fonte battesimale,
siano accolti tra i tuoi figli di adozione.
Per Cristo nostro Signore.

5 PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Preghiamo per tutti i fratelli che credono in Cristo:
il Signore Dio nostro conceda loro
di vivere secondo la verità che professano
e li raduni e li custodisca nell'unica sua Chiesa.

Preghiera silenziosa; poi il sacerdote continua:

O Dio onnipotente ed eterno,
che riunisci i dispersi
e li serbi nell'unità,
guarda con amore al gregge del Figlio tuo;
raccogli nell'integrità della fede e nel vincolo della carità
quelli che un unico battesimo ha consacrato.
Per Cristo nostro Signore.

6 PER GLI EBREI

Preghiamo per gli Ebrei:
il Signore Dio nostro,
che li scelse primi fra tutti gli uomini
ad accogliere la sua parola,
li aiuti a progredire sempre
nell'amore del suo nome
e nella fedeltà alla sua alleanza.

Preghiera silenziosa; poi il sacerdote continua:

Dio onnipotente ed eterno,
che hai fatto le tue promesse
ad Abramo e alla sua discendenza,
ascolta la preghiera della tua Chiesa,
perché il popolo primogenito della tua alleanza
possa giungere alla pienezza della redenzione.
Per Cristo nostro Signore.

7 PER I NON CRISTIANI

Preghiamo per quelli
che non credono in Cristo:
illuminati dallo Spirito santo,
possano entrare anch'essi
nella via della salvezza.

Preghiera silenziosa; poi il sacerdote continua:

O Dio onnipotente ed eterno,
ai nostri fratelli
che camminano alla tua presenza
in sincerità di cuore,
ma non conoscono Cristo,
concedi di trovare la verità;
e a noi dona di crescere nella carità reciproca
e di vivere più profondamente
il tuo mistero di salvezza
per essere nel mondo testimoni più credibili
del tuo amore paterno.
Per Cristo nostro Signore.

8 PER QUELLI CHE NON CREDONO IN DIO

Preghiamo per quelli che non credono in Dio
perché, vivendo con bontà
e con rettitudine di cuore,
arrivino a conoscerlo e ad amarlo.

Preghiera silenziosa; poi il sacerdote continua:

O Dio onnipotente ed eterno,
che infondesti nel cuore degli uomini,
così profonda nostalgia di te,
che solo quando ti trovano hanno pace,
concedi ai nostri fratelli
di scorgere nel mondo i segni della tua bontà
e, vedendo la testimonianza di amore di quelli che credono,
di riconoscerti con gioia
come unico vero Dio, padre di tutti.
Per Cristo nostro Signore.

9 PER I GOVERNANTI

Preghiamo per quelli che sono chiamati
a reggere la comunità civile:
il Signore Dio nostro li illumini e li guidi
a cercare il bene di tutti
nella libertà, nella giustizia e nella pace.

Preghiera silenziosa; poi il sacerdote continua:

O Dio onnipotente ed eterno,
nelle tue mani sono le speranze degli uomini
e i diritti dei popoli;
illumina coloro che ci governano
perché promuovano in una pace duratura
il progresso sociale e morale,
e la libertà civile e religiosa.
Per Cristo nostro Signore.

10 PER QUELLI CHE SOFFRONO

Preghiamo, fratelli carissimi, Dio Padre onnipotente perché salvi l'umanità da ogni male:
allontani le epidemie,
vinca la fame e l'ignoranza,
abbatta i muri di ogni separazione,
liberi gli oppressi,
protegga chi è in viaggio,
conceda il ritorno ai lontani da casa,
la consolazione ai tribolati,
la salute ai malati,
ai morenti la salvezza eterna.

Preghiera silenziosa; poi il sacerdote continua:

O Dio onnipotente ed eterno,
conforto degli afflitti e sostegno dei deboli,
ascolta il grido dell'umanità sofferente
e accorri in suo aiuto perché tutti si rallegrino
di avere sperimentato la tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

11 PER I DEFUNTI

Preghiamo per i nostri fratelli che sono morti nella pace di Cristo:
associati a lui nel destino di sofferenza e di morte,
possano partecipare alla gloria della sua risurrezione.

Preghiera silenziosa; poi il sacerdote continua:

O Dio onnipotente ed eterno,
che hai abbandonato il tuo unico Figlio alla morte di croce
perché tutti noi, chiamati a morire con lui,
potessimo con lui rinascere alla vita,
dona ai nostri fratelli, che nella fede hanno lasciato questo mondo,
di entrare nella gioia della luce senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

CELEBRAZIONE «NELLA DEPOSIZIONE DEL SIGNORE»

La celebrazione che commemora la Deposizione del Signore nel sepolcro, con la sua allusione alla discesa agli inferi, è un momento culturale particolarmente adatto a concludere eventuali riunioni di preghiera comunitaria alla sera del Venerdì santo, permettendo d'integrare nell'ordinamento liturgico del Triduo anche pratiche devozionali profondamente radicate nella pietà ecclesiale.

Continuazione del Vangelo secondo Matteo.

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo

pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò.

Rito della sepoltura di Gesù

Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Preghiamo.

Tu hai voluto, o Dio, che il nostro Salvatore,
affidato il corpo al sonno del sepolcro,
riscattasse gli antichi giusti dal regno di morte;
dona a quanti sono stati sepolti con lui nel battesimo
di risorgere alla libertà della nuova vita
e di entrare nella gloria con lui,
nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

CONGEDO

Benedetto il Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Il Signore ci benedica e ci esaudisca.

Amen.

Andiamo in pace.

Nel nome di Cristo.

tutti possono baciare la Croce mentre si cantano canti adatti

CANTI

1. SIGNORE DOLCE VOLTO

Signore, dolce volto
di pena e di dolor,
o volto pien di luce,
colpito per amor.
Avvolto nella morte,
perduto sei per noi.
Accogli il nostro pianto,
o nostro Salvator.

Nell'ombra della morte
resistere non puoi.
O Verbo, nostro Dio,
in croce sei per noi.
Nell'ora del dolore
ci rivolgiamo a te.
Accogli il nostro pianto,
o nostro Salvator.

O capo insanguinato
del dolce mio Signor,
di spine incoronato,
traffitto dal dolore.

Perché son sì spietati
gli uomini con te?
Ah, sono i miei peccati!
Gesù, pietà di me!

Nell'ora della morte
il Padre ti salvò.
Trasforma la mia sorte:
con te risorgerò.
Contemplo la tua croce,
trionfo del mio re,
e chiedo la tua pace:
Gesù pietà di me.

2. SE TU M'ACCOGLI

Se tu m'accogli, Padre buono,
prima che venga sera,
se tu mi doni il tuo perdono avrò la pace
vera:
ti chiamerò mio Salvatore e tornerò,
Gesù con te.

Se nell'angoscia più profonda, quando il
nemico assale,
se la tua grazia mi circonda,
non temerò alcun male:
t'invocherò, mio Redentore e resterò
sempre con te.

Signore, a te veniam fidenti:
tu sei la vita, sei l'amor.
Dal sangue tuo siam redenti,
Gesù, Signore, Salvator.
Ascolta, tu che tutto puoi: vieni, Signor,
resta con noi.

3. TI SALUTO O CROCE SANTA

Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

Sei vessillo glorioso di Cristo,
sei salvezza del popol fedel.
Grondi sangue innocente sul tristo
che ti volle martirio crudel.

Tu nascesti fra le braccia amorose
d'una Vergine Madre, o Gesù.
Tu moristi fra braccia pietose
d'una croce che data ti fu.

O Agnello divino immolato
sull'altar della croce, pietà!
Tu che togli dal mondo il peccato,
salva l'uomo che pace non ha.

Del giudizio nel giorno tremendo
sulle nubi del cielo verrai:
piangeranno le genti vedendo
qual trofeo di gloria sarai

4. PADRE PERDONA

**Signore, ascolta: Padre, perdona!
Fà che vediamo il tuo amore.**

A te guardiamo, Redentore nostro,
da te speriamo gioia di salvezza,
fà che troviamo grazia di perdono.

Ti confessiamo ogni nostra colpa,
riconosciamo ogni nostro errore
e ti preghiamo: dona il tuo perdono.

O buon Pastore, tu che dai la vita,
Parola certa, Roccia che non muta,
perdona ancora con pietà infinita.

5. E' GIUNTA L'ORA

È giunta l'ora, Padre, per me:
ai miei amici ho detto che
questa è la vita: conoscere Te
e il Figlio Tuo: Cristo Gesù.

Erano tuoi, li hai dati a me,
ed ora sanno che torno a Te.
Hanno creduto: conservali Tu
nel tuo Amore, nell'unità.

Tu mi hai mandato ai figli tuoi:
la tua parola è verità.
E il loro cuore sia pieno di gioia:
la gioia vera viene da Te.

Io sono in loro e Tu in me;
e siam perfetti nell'unità;
e il mondo creda che Tu mi hai mandato: li
hai amati come ami me.

6. UOMO DELLA CROCE

Nella memoria di questa Passione
noi ti chiediamo perdono, Signore,
per ogni volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello soffrire da solo.

**Noi ti preghiamo Uomo della Croce figlio e
fratello
noi speriamo in Te. (2 volte).**

Nella memoria di questa tua Morte
noi ti chiediamo coraggio, Signore,
per ogni volta che il dono d'amore
ci chiederà di soffrire da soli. **Rit.**

Nella memoria dell'ultima Cena
noi spezzeremo di nuovo il tuo Pane
ed ogni volta il tuo Corpo donato
sarà la nostra speranza di vita. **Rit.**

7. NADA TE TURBE

Nada te turbe nada te espante;
quien a Dio tiene nada le falta.
Nada te turbe, nada te espante;
sólo Dios basta.

8. E SONO SOLO UN UOMO

Io lo so Signore che vengo da lontano
prima nel pensiero e poi nella tua mano
io mi rendo conto che tu sei la mia vita
e non mi sembra vero di pregarti così.

Padre di ogni uomo e non ti ho visto mai
Spirito di Vita e nacqui da una donna
figlio mio fratello e sono solo un uomo
eppure io capisco che tu sei verità.

E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un bambino
e insegnerò a chiamarti Padre Nostro
ad ogni figlio che diventa uomo.(2 volte)

Io lo so Signore che tu mi sei vicino
luce alla mia mente guida al mio cammino
mano che sorregge sguardo che perdona
e non mi sembra vero che tu esista così.

Dove nasce amore Tu sei la sorgente
dove c'è una croce Tu sei la speranza
dove il tempo ha fine Tu sei vita eterna
e so che posso sempre contare su di Te.

E accoglierò la vita come un dono
e avrò il coraggio di morire anch'io
e incontro a te verrò col mio fratello
che non si sente amato da nessuno.(2 volte)

9. CANTO A TE

Nessuno è così solo sulla terra da non avere
un Padre nei cieli;
nessuno è così povero nel mondo da non
avere Te.

Mi sento più sicuro se ti penso qui vicino di
nulla ho più paura se ti so sul mio cammino

rinasce la speranza nel mio cuore un po'
deluso sul volto delle cose io ritrovo il tuo
sorriso.

**Canto a Te, Signore della vita che hai fatto
tutto questo per amore;
la terra, l'aria, l'acqua ed ogni cosa di
quaggiù perché i tuoi figli avessero una
casa.**

**Canto a Te, Signore Padre buono io canto
dell'amore che mi dai
del tuo perdono e della nuova vita che è
tra noi è nata con il figlio tuo Gesù.**

Non c'è che una ragione sulla terra per
vivere sperando: l'amore;
il nome dell'amore lo conosco me l'hai
insegnato Tu.
Se anche in questo mondo non trovassi più
nessuno che amasse come è scritto nel
Vangelo di Gesù
io so che nella vita rimarrebbe una
speranza il Padre mio nei cieli non si
stanca mai d'amare. Rit.